

In tutte le società tardoindustriali esiste una questione improrogabile da affrontare per la tenuta dei nostri sistemi di welfare riguardante, in particolare, le possibili risposte alle malattie croniche e alla non autosufficienza. Il seminario *Cronicità, non autosufficienza e Long-term Care* si propone di affrontare questo tema attraverso prospettive teoriche, metodologiche e politico-organizzative sottese alle numerose criticità che i cambiamenti demografici impongono al nostro paese.

Si proporrà quindi alla discussione un'aggiornata concettualizzazione sociologica di termini come "vulnerabilità", "fragilità", "non autosufficienza", "cronicità", "disabilità", "handicap" - spesso impropriamente usati come sinonimi - e un'analisi critica dei più diffusi approcci che la letteratura, nazionale e internazionale, presenta a riguardo del rapporto fra processo di invecchiamento e non autosufficienza. Inoltre si discuterà di un possibile percorso innovativo proveniente dalla "sociologia della vulnerabilità" che, attraverso una metodologia multidimensionale, può fornire una cornice interpretativa più euristica e in grado di cogliere l'eterogeneità degli esiti soggettivi dell'invecchiamento. Si focalizzerà anche l'attenzione sul rapporto tra fragilità e resilienza considerando le caratteristiche delle attuali disuguaglianze di salute e delle loro implicazioni, in direzione di una più efficace politica di *care*.

Le potenzialità, ma anche la praticabilità, dell'approccio proposto alle politiche di *Long-term Care*, nelle sue diverse fasi: dalla pianificazione sino alla valutazione degli interventi, costituiranno quindi lo strumento di traduzione operativa a livello politico-organizzativo, nella direzione del superamento del diffuso carattere di medicalizzazione dei servizi per la non autosufficienza e le patologie cronico-degenerative connesse all'invecchiamento. L'obiettivo principale sarà quello di individuare pratiche organizzative possibili in grado di migliorare la qualità dei servizi di *Long-term Care* grazie a relazioni efficaci tra politiche pubbliche, interventi tecnico-professionali, grado di integrazione socio-sanitaria e ruolo delle reti primarie e delle associazioni di Terzo settore.

Responsabile scientifica Rita Biancheri Dipartimento di Scienze Politiche Università di Pisa